

*Gli speciali elementi Leca per il rivestimento superficiale delle pareti:
un aumento della fonoassorbenza e l'inutilità di ulteriori onerose barriere sonore*

IL SOTTOPASSO DI SAN POLO (GO)

Materiali & Inerti

Lara Carlot*

Il sottopasso di San Polo e l'adiacente viabilità di connessione sono stati realizzati per eliminare due passaggi a livello localizzati tra i centri urbani di Monfalcone e Ronchi dei Legionari in provincia di Gorizia. Tali preesistenze rappresentavano l'interferenza più evidente tra viabilità ordinaria e ferroviaria, divenendo un'anacronistica e troppo penalizzante barriera tra porzioni di territorio. Prima del completamento dell'opera, l'area dell'intervento era inoltre caratterizzata da una serie di problematiche che andavano dall'indiscriminato incremento del traffico dovuto allo sviluppo delle attività produttive e commerciali della zona a un'urbanizzazione non sempre coordinata con un'analisi globale del territorio e, per finire, all'assenza di un'adeguata infrastrutturazione primaria.

Figura 1



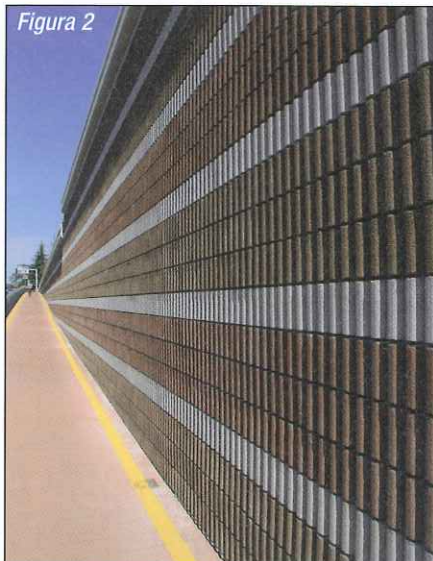
separazione tra viabilità e residenze, riduzione dell'inquinamento acustico, nonché ricerca e cura del dettaglio nella definizione di tutti gli elementi architettonici.

L'opera, completata nel Maggio del 2009, ha tentato di dare un risposta definitiva alle difficoltà viabilistiche che il territorio fino ad allora riportava.

Per questa ragione, sia in fase progettuale sia in fase realizzativa - oltre ad un attento esame degli aspetti prettamente ingegneristici delle esecuzioni - si è posta particolare attenzione nel valutare l'inserimento architettonico-urbanistico dell'opera sul territorio con lo scopo di una riqualificazione generale del quartiere.

In quest'ottica, sono stati presi in esame tutti quegli elementi che mirano al miglioramento qualitativo del contesto urbano: illuminazione pubblica a basso inquinamento luminoso e con regolatori di flusso, interrimento di tutte le reti elettriche e telefoniche, realizzazioni di marciapiedi e piste ciclabili funzionali, aree verdi di

Figura 2



Gli specifici elementi utilizzati

Tra le varie scelte compiute, l'utilizzo di specifici elementi Leca per il rivestimento superficiale delle pareti del sottopasso ha trovato buona rispondenza e condivisione nel risultato finale.

I vantaggi di tale soluzione hanno comportato innanzitutto l'aumento della fonoassorbenza delle pareti e, conseguentemente, l'inutilità, a quota campagna, di installare ulteriori onerose barriere sonore; accanto a ciò, i blocchi sono risultati di facile assemblaggio garantendo, nel futuro, anche un'economica e semplice manutenzione e/o sostituzione in caso di incidenti. Ulteriore aspetto positivo è stata la notevolissima disponibilità di colori e di tonalità nonché la possibilità di scelta tra diverse

Muri Prefabbricati



finiture che hanno permesso un armonico e non impattante inserimento di quest'opera, a prevalente valenza ingegneristica, in un contesto prettamente residenziale.

La scelta dei colori caldi, a memoria delle tradizionali abitazioni in mattoni e del terreno da cui sono prodotti, si è facilmente inserita nell'ambiente architettonico del quartiere, creando un gradevole cromatismo che distingue positivamente questa nuova realizzazione da altre simili in cui grigie pareti di calcestruzzo non contribuiscono a ingentilire i manufatti. ■

* Architetto dell'Ufficio Tecnico della Provincia di Gorizia

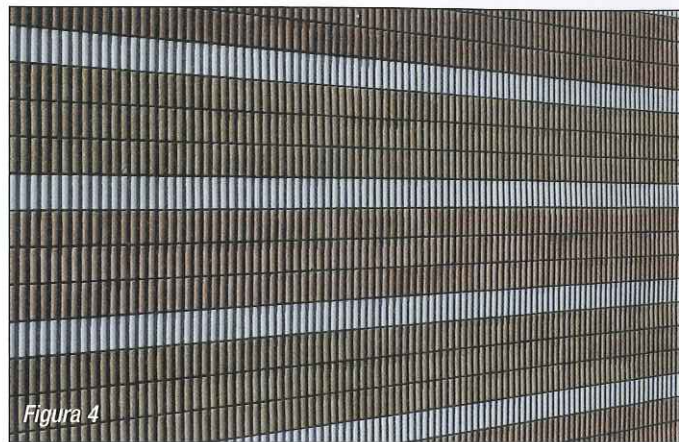


Figura 4



Figura 3

Dati tecnici

Progetti redatti da Aesse - Autovie Servizi SpA (Trieste): Ing. Giancarlo Chermetz (Condirettore Tecnico) e Ing. Luca Vittori (Responsabile del Progetto e del Coordinamento)

Direttore dei Lavori: Ing. Federico Franz

Collaboratore: Geom. Bellini Giuliano

Coordinatore per la Sicurezza: Ing. Vittorio Bozzetto

Ispettore di Cantiere: Ing. Tommaso Piovesana

Ditta Appaltatrice: A.T.I. Orizzontale - I.Co.P. SpA di Basigliano (UD) e I.C.I. Scarl di Ronchi dei Legionari (GO)

Azienda fornitrice di barriere fonoassorbenti in argilla espansa Leca: Edil Leca SpA